

Circolazioni linguistiche e culturali nello spazio mediterraneo. Miscellanea di studi
a cura di Vincenzo Orioles e Fiorenzo Toso

Il volume, dell'ampiezza di oltre 450 pp., si articola in due sezioni. La prima è costituita da una serie di saggi dedicati a vari aspetti della tematica plurilingue nel bacino del Mediterraneo, che esemplificano alcuni problemi tipici di grandi aree geografiche e culturali per le quali sia possibile delineare caratteri di unitarietà e continuità storica a prescindere dagli autonomi sviluppi delle vicende linguistiche delle diverse subaree. Si spazia dunque dai problemi teorici legati alla definizione delle convergenze macroareali (Rapallo) alle problematiche di sostrato (Aspesi), dal contatto linguistico in aree marginali nell'età antica (Morani) a quello frequente in epoca classica (Dardano) fino alla funzione catalizzatrice espressa dal mondo greco nel disegno unitario di una cultura mediterranea estesa fino all'area caucasica (Sgarbi); non mancano i confronti con altre realtà culturali condizionate dalla presenza unificante dell'elemento marittimo (Stammerjohann), mentre per epoche più recenti e con attenzione a specifiche casistiche, i problemi di interferenza e di prestito sono esemplificati dall'analisi delle vicende di singole voci (Bracchi), dalla discussione su campi semantici particolarmente aperti all'accoglimento di elementi esogeni (Vigolo), dalla ricostruzione di fenomeni di convergenza (Forner), di sovrapposizione linguistica (Ursini), di colonialità (Toso) e di "esportazione" di modelli lessicali (Marcato).

A questa sezione generale segue la focalizzazione sui temi e i problemi proposti da una specifica area linguistica, quella ligure, attraverso la pubblicazione degli atti di un convegno tenutosi a Genova alla fine del 1998, *Una lingua del mare. Il genovese tra Liguria e Mediterraneo*. L'opportunità di recuperare questi saggi rimasti inediti è data non solo dall'alta qualità degli interventi, ma anche dall'occasione che si offre di presentare per la prima volta una panoramica esaustiva dei processi di contatto, interferenza e convergenza che hanno interessato il tipo linguistico che fu espressione di una grande potenza mediterranea tra medioevo ed età moderna, come viene opportunamente ricordato da Max Pfister nelle Conclusioni, da Žarko Muljačić, nel suo intervento e dalla stessa panoramica letteraria di Jean Nicolas, che sottolinea il carattere originario dell'ambiente marittimo nella strutturazione di lunga durata dei miti fondatori della cultura regionale ligure. Gli interventi di Sergio Aprosio, Max Pfister e Giulia Petracco Sicardi evidenziano a loro volta il ruolo del genovese nella definizione e irradiazione di un lessico comune mediterraneo, con ligurismi veicolati (secondo l'indagine di Laura Minervini) anche da altri idiomi quale il francese dei regni crociati, mentre le fenomenologie del contatto linguistico tra genovese e varietà d'oltremare, affrontate a livello generale da Werner Forner, trovano abbondante esemplificazione per quanto riguarda il livello lessicale nei contributi di Manlio Cortelazzo (per la Grecia e il Levante), Thomas Hohnerlein-Buchinger (per la Corsica), Joan Veny (per la Catalogna e la costa mediterranea della Spagna). L'insularità linguistica è oggetto infine di un approfondimento di Jean-Marie Comiti per Bonifacio.

Circolazioni linguistiche e culturali nello spazio mediterraneo. Miscellanea di studi
a cura di Vincenzo Orioles e Fiorenzo Toso

Indice del volume

Premessa

I. *Circolazioni linguistiche e culturali nello spazio mediterraneo*

Francesco Aspesi, *Termini sacrali greci e semitici attribuibili a un sostrato linguistico "labirintico" egeo-cananaico*

Remo Bracchi, *La copèta (cupèta), un dolce arabo nel cuore delle Alpi. Un esempio di circolazione culturale per via mare*

Paola Dardano, *Contatti tra lingue nel mondo mediterraneo antico: i verbi in -ISSARE / -IZARE del latino*

Werner Forner, *Fra Costa Azzurra e Riviera: tre lingue in contatto*

Carla Marcato, *Voci di area "mediterranea" nella terminologia alimentare in Nord America*

Moreno Morani, *Alla periferia del mondo mediterraneo. Note sulla formazione del lessico armeno*

Umberto Rapallo, *Dal glottalismo alle convergenze linguistiche macroareali: molto rumore per nulla?*

Romano Sgarbi, *Su alcuni 'inputs' cruciali per la dinamica eurocentripeta di formazione del lessico armeno di cultura*

Harro Stammerjohann, *Linguistica di un altro mare. Medio basso tedesco vs. lingua franca*

Fiorenzo Toso, *Alcuni tratti caratterizzanti del dialetto di Ajaccio*

Flavia Ursini, *Varietà romanze sulle coste orientali dell'Adriatico: il veneto dalmata*

Maria Teresa Vigolo, *Plurilinguismo e multiculturalità nel lessico dell'alimentazione. Il caso di Venezia e del Veneto*

II. *Una lingua del mare. Il genovese tra Liguria e Mediterraneo*

Sergio Aproso, *Genova centro di formazione e di irradiazione del vocabolario marittimo nel Mediterraneo occidentale*

Jean-Marie Comiti, *Un isolotto linguistico ligure in Corsica: Bonifacio*

Manlio Cortelazzo, *Presenza del genovese nel Levante*

Werner Forner, *Il genovese antico trapiantato*

Thomas Hohnerlein-Buchinger, *L'eredità linguistica genovese in Corsica*

Laura Minervini, *Il genovese e le lingue veicolari del Mediterraneo*

Zarko MuliaÚiÚ, *Due idiomi illustri (il genovese e il veneziano): parallelismi e differenze concernenti il loro status*

Jean Nicolas, *Il tema del mare nella poesia di Luchetto (secc. XIII-XIV)*

Giulia Petracco Sicardi, *Considerazioni sul lessico marinaresco ligure*

Max Pfister, *I riflessi del ligure e della sua espansione nel LEI*

Joan Veny, *Le relazioni catalano-genovesi e il loro riflesso linguistico*

Max Pfister, *Conclusioni*